

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 16.06.2020

Oggetto: *Direttiva 2007/60/CE – D.Lgs.49/2010 “Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Regione Autonoma della Sardegna” – Secondo ciclo di pianificazione –Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamenti e semplificazione delle procedure.*

L'anno duemilaventi, addì 16 del mese di giugno, a seguito di apposita convocazione del 16.06.2020 prot. n. 5492, in modalità videoconferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	-
Roberto Frongia	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Gianni Lampis	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X
Gabriella Murgia	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Anita Pili	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.5795 del 16.07.2019, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7, comma 2 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, dichiarandolo procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

ATTESO che il Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTE le deliberazioni del Comitato Istituzionale di modifica e aggiornamento delle suddette Norme di Attuazione, da ultimo modificate con deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 1 del 03 ottobre 2019 e n. 1 del 28 ottobre 2019, approvate, rispettivamente con deliberazioni della Giunta Regionale n. 40/25 del 10 ottobre 2019 e n. 44/23 del 12 novembre 2019 e con successivo decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14 novembre 2019, pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 50 del 21 novembre 2019, avente ad oggetto "*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI). Modifica e integrazione delle norme di attuazione e semplificazione delle procedure. Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs. 49/2010*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE finalizzata ad "*istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità*"

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della suddetta Direttiva 2007/60/CE che definisce le attività che devono essere svolte ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 di approvazione, a livello nazionale, considerata la rilevanza sovraregionale afferente alla valutazione ambientale strategica, del PGRA del Distretto idrografico della Sardegna, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2017 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 23 febbraio 2017;

CONSIDERATO che le azioni previste nel PGRA, quali misure non strutturali, prevedono tra l'altro l'aggiornamento continuo della disciplina di attuazione relativa, in particolare, alle aree individuate come allagabili associate ai vari tempi di ritorno al fine di adeguarle al mutato quadro conoscitivo e di renderle sempre più adatte alle esigenze della pianificazione e della realizzazione di interventi in aree perimetrate dal PAI;

CONSIDERATE le segnalazioni da parte degli Enti Locali e di altre Amministrazioni interessate, nonché dei professionisti e degli operatori del settore che, nell'attuazione della disciplina del PAI ai casi concreti, hanno riscontrato difficoltà interpretative e applicative ed hanno, pertanto, evidenziato la necessità di revisionare o attualizzare alcune disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI inerenti, in generale, alla disciplina d'uso del territorio nelle aree individuate a pericolosità idrogeologica;

EVIDENZIATO che, nelle more di un riordino generale delle Norme di Attuazione del PAI che, pur essendo stato avviato, richiede tempi maggiori rispetto all'urgenza di rispondere a problematiche contingenti, si ritiene opportuno, mantenendo immutati i livelli di tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, introdurre alcune modifiche, correlate all' effettivo snellimento tecnico-procedurale ed alle esigenze di chiarimento segnalate dagli uffici, dagli Enti Locali e da altre Amministrazioni interessate, relative, sia ai profili pianificatori, che all'aspetto legato agli interventi ammessi in aree individuate a pericolosità idrogeologica;

CONSIDERATA, inoltre, l'accresciuta dotazione di studi e strumenti di conoscenza del territorio, derivante anche dal potenziamento dei rapporti di collaborazione e di confronto con l'Università, con le altre Amministrazioni coinvolte e con gli Ordini professionali e dalla sempre maggiore attenzione alle criticità che possono innescare o aggravare eventi meteorici intensi e i relativi effetti negativi in termini di aumento del rischio per beni e persone;

CONSIDERATA, altresì la maggiore consapevolezza e conoscenza della tematica dell'assetto idrogeologico, non solo da parte degli operatori del settore ma, in generale, da parte delle comunità locali e dei privati cittadini;

DATO ATTO, inoltre, che, il D.L. 19/05/2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19”, le risultanze dell'attività della Conferenza Stato-Regioni in materia di semplificazione ed il recente rapporto redatto dal Comitato degli esperti in materia economica e sociale per il Presidente del Consiglio dei Ministri, “Iniziativa per il rilancio Italia 2020-2022”, ribadiscono la necessità di una maggiore semplificazione e migliore ottimizzazione dei processi della P.A.;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere all'adozione di un ulteriore insieme di modifiche e integrazioni normative, che integrano e aggiornano quelle introdotte con le citate sopra delibere del 2019, volte, in generale, all'armonizzazione e semplificazione di talune procedure afferenti all'attuazione della pianificazione dell'assetto idrogeologico, con l'intento di snellire queste ultime a vantaggio delle amministrazioni coinvolte e dei singoli utenti, preservando un livello di sicurezza tale da assicurare, comunque, l'incolumità della vita umana;

EVIDENZIATO che tali modifiche e integrazioni riguardano: aggiornamenti delle norme introdotte con le deliberazioni del 2019, in conseguenza di un primo semestre di applicazione delle stesse; precisazioni rese necessarie da richieste di chiarimenti o di pareri da parte delle Amministrazioni; esigenze di semplificazione procedurale relativamente agli studi che corredano gli atti attuativi di pianificazione, al sistema dei piani di settore che governano la disciplina dell'assetto idrogeologico ed alle varianti al PAI;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, alla modifica e all'integrazione delle Norme di Attuazione del PAI così come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;

SENTITO il Segretario generale dell'Autorità di Bacino

DELIBERA

- di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa, le modifiche e integrazioni delle Norme di Attuazione del PAI, così come riportate nell'allegato A;
- di dare mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna di redigere il testo coordinato delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA);
- di specificare che la pubblicazione del testo coordinato delle Norme di Attuazione del PAI è effettuata a soli fini divulgativi in modo da consentire una più agevole consultazione dei testi normativi vigenti.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto,

nel B.U.R.A.S.

Le modifiche ed integrazioni delle Norme di Attuazione del PAI, adottate con la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul BURAS del decreto di approvazione del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Roberto Frongia